

SANITA E SALUTE / L'Utic dell'ospedale Pugliese intitolata al suo fondatore Martino Primerano

sabato 27, giugno 2015 / 20:08

Cerimonia di scopertura della nuova targa



Non poteva che essere intitolata al suo fondatore, l'Unità di terapia intensiva cardiologica dell'ospedale Pugliese. Perché il dottore Martino Primerano, che ne fu primario dalla sua nascita nel 1974 fino al 2000, quando si pensionò, per questo progetto lottò con tutto se stesso. A lungo.

Lo ha ricordato questa mattina, nel corso della cerimonia di scopertura della nuova targa al nosocomio cittadino, una delle sue tre figlie, anche lei cardiologa, Maria: “Energico e impetuoso – ha detto -, si era prefissato tale nobile progetto fino alla sua piena e concreta realizzazione e conduzione avvenuta molto spesso con il supporto di azioni legali nella più grande onestà intellettuale e morale e spendendosi senza riguardi per la salute e il bene del prossimo”. “Mi ricordo ancora quando di notte squillava il telefono – ha raccontato -. Poi il click della luce sul comodino. Poi la conversazione concitata col medico di turno. Poi lo strofinio delle pantofole sul pavimento.

Poi i passi veloci nel corridoio con il rumore dei tacchi attutiti dai tappeti. Infine il suono metallico della serratura per l'aprire e il chiudersi della porta di casa, testimonianza tutto ciò della sua abnegazione, grande risolutezza e particolare determinazione”.

A omaggiare la figura del professionista, ma anche dell'uomo, recentemente scomparso, si sono ritrovati numerosi tra medici, infermieri, conoscenti e pazienti del primario, che non sono voluti mancare alla benedizione da parte di padre Pitari dell'area dopo la scopertura della sovrapporta e al ricordo di Martino Primerano oltre che della famiglia, anche di Franco Cassadonte, primario cardiologo facente funzione, a lui molto legato.

Alla cerimonia ha partecipato anche il direttore generale dell'Azienda Pugliese Ciccio, Domenico Pingitore, e, ovviamente, tutta la famiglia del primario. Insieme alla già citata cardiologa Maria, c'erano Carmen, avvocato, e Cecilia, giornalista Rai, e la signora Primerano, la perfetta grande donna dietro il grande uomo: “A lei va il ringraziamento per questa Utic. E' lei che ha accolto a pranzo e a cena tutti i collaboratori e i medici che arrivavano con papà all'ultimo minuto”, ha ricordato Maria.

Carmen Loiacono